Brundibár è un'opera musicale per bambini, composta a Praga nel 1938 dal musicista ceco Franz Krása, su testo della scrittore Adolf Hoffmeister. Quando nel 1942 Krása fu deportato nel ghetto di Terezín, segretamente cercò di ricomporre su spartito tutta l'opera. Fu provata di notte con i musicisti del campo e molti ragazzi e bambini. Quando furono scoperti, a sorpresa Hitler li fece continuare alla luce del sole: il suo piano era sfruttare l'espressione artistica all'interno del ghetto, come modello di rispetto dei diritti legati alla prigionia. Nel settembre del 1943 ci fu la prima messa in scena, fu replicata per 55 volte. Dopodiché, quando il mondo pareva essere persuaso della benevolenza del Regime, trasferirono tutti ad Auschwitz, e da lì quei bambini, compreso il musicista, non fece più ritorno.

Una fiaba per non dimenticare, una fiaba nata tra i bambini del ghetto di Terezín, una fiaba che si porta dentro un messaggio di vita e di speranza, legata indissolubilmente alla vera storia di quei bambini che l'hanno cantata e messa in scena la prima volta.

E allora, ancora una volta: c'era una volta Brundibár

dal volume "C'era una volta BRUNDIBÁR" di Fiorella Colombo e Laura di Biase Erga Edizioni

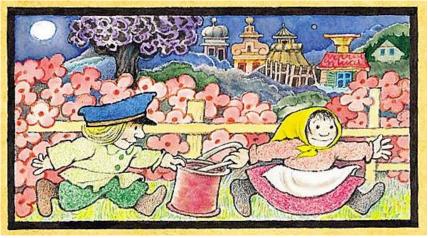




presenta

Brundibár

la fiaba della memoria



di Fiorella Colombo

Musiche dall'Opera "Brundibár" di Hans Krása (1943), riadattate da Claudio e Stefano Fasce (2012)

con

Fiorella Colombo, Hilary Nuvoli, Alessandro Gajetta, Giuseppe Pellegrini,

Teatro Garage Genova - info@teatrogarage.it - 010511447

La guerra è vinta ormai!
Sconfitto è Brundibàr!
Non più paura avrem,
dobbiamo festeggiar!
La mamma il latte ha,
guarirà.
Vittoria!

Lo avremo sconfitto!

Squilli di tromba alfin
si elevi al cielo un cor
di gioia e amore!

L'amicizia allor resti in ogni cuor, chi ama l'equità con noi giocherà!

Oh... ninna oh... dormi dormi più ben che sin può... se... dormirai tu domani felice sarai...

Torneranno le stagioni, mangeremo i frutti buoni, canteranno gli uccellini, nasceranno i fratellini sentiremo dolci suoni, voleranno gli aquiloni, parleremo coi padroni, giocheremo coi cannoni.

Ogni giorno sarà festa,
mangeremo senza sosta,
rideremo a crepapelle,
canterem la vita è bella!
Bella bella bella è questa vita qua!

Oh... su lasciatemi cantar,
come i sogni e i desideri la mia vita diverrà.
Oh... su lasciatemi sognar,
la speranza che resiste vuole sol ricominciar...